



LE NOTIZIE DALL'ARCOBALENO

LA COMUNITÀ ARCOBALENO DI BOLOGNA APPARTIENE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELL'ARCA CHE RAGGRUPPA PIU' DI 125 COMUNITA' IN OLTRE 31 PAESI DEL MONDO.

AGOSTO
SETTEMBRE 2007

Sommario:

Pag. 1

- Notizie della Comunità: i Focolari e i Laboratori.
- L'arrivederci a Suor Lucia e l'Arca in Ucraina

Pag. 2 e 3

- La Parola di Jean: la lettera di Agosto 2007

Pag. 4

- Continuano le notizie dalla comunità.
- Varie ed eventuali
- Novità librerie

"L'Arca non è una soluzione ma un segno.

Il segno che una società realmente umana deve essere fondata sull'accoglienza e sul rispetto dei più piccoli e dei più deboli" (dalla Carta dell'Arca)

I. LE NOTIZIE DALLA COMUNITA'

LA VITA NEI FOCOLARI "IL CEDRO" E "IL GRANO"

Terminata l'estate e le vacanze estive, ecco di nuovo tutti pronti ad iniziare un nuovo anno di lavoro e impegno in comunità.

Nel **Focolare il Cedro** abbiamo dato il benvenuto a Chiara di Firenze e il bentornato ad Anna dall'Irlanda che, da Ottobre, raggiungerà l'equipe del Laboratorio la Formica! Ma non è finita qui! Il Focolare, come sempre, ha un volto internazionale! E allora benvenuta anche a AnnaJulia dal Brasile e Melanie dalla Germania. Un buon lavoro di inizio anno alla equipe del Cedro! E il nostro giovane **Focolare Il Grano** continua a crescere....

A Luglio abbiamo dato il benvenuto a Sofia con la sua contagiosa allegria! Questa estate anche Moreno e Luigi hanno passato delle belle giornate in Focolare! L'equipe degli Assistenti si è arricchita della presenza di Lorraine di Parigi e Sara di Norimberga. Rebecka è tornata in Svezia, ma passerà a salutarci nella metà di Ottobre. E quanti altri amici che sono passati a trovarci! E per finire, un grazie di cuore per la sua presenza, a Don Elio. Ospite del Focolare il Grano, è stato con noi per qualche settimana, con la promessa di tornare ancora a trovarci. *La presenza di ciascuno è un dono prezioso che rinnova e anima il volto della comunità!*

LA LABORIOSA VITA DEI LABORATORI: LA FORMICA E LA TARTARUGA

In nostro **Laboratorio de La Formica** continua incessantemente il suo laborioso lavoro....



Tutte le attività sono state riprese, dal giardino alla piscina, dalla carta alla pittura.... L'estate dunque è proprio finita, e, con le foglie da raccogliere, quanto lavoro in giardino! Ma le attività che si prepareranno a vivere Palmiro, Ruggero, Liberto insieme a Federica, Raffa e Albertina saranno proprio belle ed impegnative! Un augurio di buon lavoro a tutti!

E la Tartaruga? Domenico, da Settembre, è il nuovo Responsabile del Laboratorio La Tartaruga. Lo ringraziamo per avere accettato questo servizio, ben supportato da una validissima equipe di Assistenti. E, così anche la bella tartaruga, si appresta, ad iniziare questo nuovo anno, piena di un *adagio sprint* che contagia tutti! Buon lavoro!



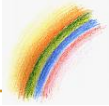
L'ARRIVEDERCI A SUOR LUCIA

Alla festa dei compleanni di Settembre, tutti, con grande dispiacere, ma anche con la gioia nel ringraziare il Signore di averla avuta fra noi, abbiamo salutato il ritorno in Ucraina di **Suor Lucia**.

Il nostro è un arrivederci e abbiamo la certezza che la nostra amicizia ha le sue radici profonde nell'Alleanza con Dio e con i poveri. Seguiremo il cammino dell'Arca in Ucraina, con la preghiera e con la vicinanza a Suor Lucia. E grazie per tutto ciò che ha vissuto con noi, in questi mesi in comunità!



Alcuni momenti delle festa, con allegre scenette sulla vita di Lucia in comunità



LA PAROLA DI JEAN

Orval, 31 agosto 2007

Proponiamo a tutti la Lettera che Jean ha scritto a tutte le comunità dell'Arca del mondo a fine Agosto.

Un ricordo molto umano di Barbara:

"...Tanti di voi hanno scritto a me e alla comunità per esprimere la loro tristezza per la morte di Barbara e per dire quello che lei è stata per loro. Non posso rispondere ad ognuno ma voglio dirvi quanto mi hanno colpito le vostre lettere. Insieme, possiamo rendere grazie a Dio per la vita di Barbara.

Lei continua – discretamente come sempre – a vegliare su di me e su ciascuno di noi." (tratto dalla Lettera di Jean)



La Chiesa di Trosly-Breuil

Barbara Swanekamp è ritornata alla Casa del Padre, il 14 Luglio 2007. Segretaria di Jean Vanier a Trosly-Breuil dal 1965, Barbara attraverso la sua vita quotidiana nel Focolare di Val Fleury, attraverso il suo lavoro con Jean e con il suo radicale impegno, ha avuto un posto nascosto ma centrale nel cuore dell'Arca.

Cari Amici,

mi trovo nel monastero di Orval per un tempo di riposo, di silenzio, di preghiera e di pace.

Tempo utile ad integrare tutto quello che ho vissuto negli ultimi mesi e in particolare la morte di Barbara. Faccio ancora fatica a pensare che lei non c'è più.

Bill Clarke ha potuto arrivare alla vigilia della sua morte. Durante l'Eucaristia, da lui celebrata nella stanza dell'ospedale, era ancora cosciente. Per Barbara è stato un grande regalo che Bill potesse esserle accanto. Da parte mia, ho avuto la grazia di starle vicino nelle ultime ore, tenendole la mano fino alla fine. Ad un certo punto ha aperto gli occhi e mi ha guardato. Abbiamo pregato insieme e poi il suo respiro e il suo cuore si sono fermati. Se ne è andata dolcemente, tranquillamente, senza un lamento, apparentemente senza agonia. Come un bambino, si è addormentata nelle braccia di Dio.

Il suo ultimo respiro è stato per Bill. Ha appena fatto in tempo di arrivare. Veniva per celebrare nuovamente l'Eucaristia. Barbara è morta come ha vissuto, umilmente e silenziosamente.

Il suo corpo è stato trasportato in comunità e tutti ci siamo riuniti a pregare attorno a lei.

La vigilia della sepoltura abbiamo celebrato la vita di Barbara, i suoi doni e abbiamo reso grazie a Dio per quello che lei è stata per l'Arca, a partire dal suo arrivo nell'agosto 1965...

Eravamo presenti in gran numero: persone della nostra comunità e delle cinque comunità dell'Oise, numerosi amici venuti anche da lontano.

Mentre l'Arca andava sviluppandosi in tutto il mondo, Barbara è stata sicuramente al centro e al cuore di tutto. Ha accolto tanti assistenti nuovi. Tanti sono poi rimasti e, tra questi, alcuni sono andati a fondare nuove comunità dell'Arca. Bill ha presieduto la concelebrazione della messa al suo funerale.

Con lui erano presenti diciannove preti venuti dalle più diverse parti del mondo. Egli ci ha ricordato quanto Barbara avesse formato i cuori di molti di noi e i cuori di molti preti.

Poco prima di morire, Barbara ha ripetuto quello che un giorno aveva sentito dire da qualcuno: "non fa problema per me soffrire, a condizione che non mi faccia male!".

Aveva ancora il suo senso dell'umorismo...!

Qui, a Orval, ho letto le bozze di un libro – 560 pagine! - che raccoglie tutte le mie lettere inviate alle comunità e agli amici a partire dal 1964. Ad ottobre di questo anno sarà pubblicato in Canada (per il momento, in inglese) da Harper e Collins. La precedente edizione del libro, pubblicata da Sumarah 10 anni fa, conteneva le mie lettere inviate fino al 1994.

Le lettere raccontano la storia degli inizi dell'Arca e dei miei numerosi viaggi: un racconto della vita quotidiana all'Arca in India, ad Haiti, in Honduras, in Costa d'Avorio, in Burkina Faso...

Raccontano la crescita dell'Arca e di Fede e Luce nel mondo. Mi ha commosso rileggere la storia di questi 43 anni. Tutto quello che è avvenuto mi ha stupito. E' proprio chiaro che Dio era presente per guidarci lungo il cammino. Sempre col suo fare discreto. Mentre ci lasciava la sensazione che eravamo noi a compiere ogni cosa, in realtà era lui che, attraverso noi, dava forma e guidava ogni cosa e ispirava la gente ad impegnarsi con tale spirito.

Nel nostro mondo, le persone con un handicap intellettivo sono spesso considerate un problema e una tribolazione (per alcuni genitori lo sono realmente).

Il libro mostra una diversa visione che si va espandendo: Dio ha scelto tali persone per essere, all'interno delle chiese, delle religioni e delle differenti culture, segno di contraddizione ma anche segno di pace. Se nel nostro mondo e nelle nostre società, prendessimo il tempo necessario per stare con loro e con chi, come loro, sono deboli e vulnerabili (pensiamo agli anziani, ai malati mentali...), entrando, con loro, in una relazione vera, tali persone arrivano a trasformare i nostri cuori, spesso ripiegati su se stessi, duri e sulla difensiva, in cuori aperti e che sanno amare. Esse possono diventare per noi dei veri e propri maestri (di vita) che ci aiutano a comprendere quale è il vero valore del mondo e delle nostre esistenze: non la ricerca egoistica di maggiore ricchezza, potere, prestigio, sicurezza o piacere, ma il desiderio di fare delle nostre società un luogo migliore, in cui ogni persona, con la sua cultura, con i suoi doni o i suoi limiti, possa crescere umanamente, nella pace e nella libertà e in cui la differenza non sia considerata una minaccia, ma un tesoro.



LA PAROLA DI JEAN

L'Arca e Fede e Luce, diffondendosi nel mondo, possono divenire segno di un mondo nuovo che sta per sbocciare. Ciò significa che dobbiamo tutti, in ogni nostra comunità, lavorare perché esso si manifesti. La trasformazione verso un più grande amore non avviene facilmente.

Non è facile aprirsi agli altri nell'amore, specialmente a quelli con i quali abbiamo problemi. Non è mai facile apparire vulnerabili davanti a loro. Non è facile essere fedeli alla vita comunitaria. Tutti temiamo un po' di essere messi da parte o di essere feriti. Per vivere questa trasformazione, abbiamo bisogno della forza che viene dal Dio di amore, dal dono dello Spirito Santo. Mi domando se oggi Gesù non pianga sul nostro mondo come su Gerusalemme: "Se avessi compreso il messaggio di pace! Invece, è rimasto nascosto ai tuoi occhi..." (Lc 19, 41).

Qui, a Orval, gusto la lettura dell'ultimo libro di David Ford: "Christian Wisdom" (Cambridge University Press). C'è un bellissimo capitolo sulla saggezza dell'Arca, di queste comunità fondate su relazioni interpersonali, relazioni che trasformano e che possono, quindi, essere un segno per il nostro mondo.

Nel libro, egli cerca innanzitutto la saggezza nella Scrittura e cita le parole di Gesù:

"Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli" (Lc 10). David Ford ci invita (e mi invita) a leggere la Scrittura "per" Dio, rendendo grazie a Lui. Una lettura della Scrittura in spirito di preghiera, grazie al quale cresciamo nella comunione con Dio e nell'amore per i nostri fratelli e sorelle in umanità e comprendiamo sempre meglio l'intenzione o il disegno di Dio sul mondo di oggi. E' un libro molto bello.

Mi sforzo di seguire i saggi consigli di David e sto leggendo la Bibbia in modo nuovo, più approfondito. Scopro la straordinaria bontà di Dio. Un Dio che è pieno di tenerezza per i piccoli, per gli esclusi, per i deboli, per chi è vulnerabile, affamato di pane e di affetto o si è smarrito perché non è mai stato amato. La Scrittura e la religione possono purtroppo essere motivo di divisione.

"La mia religione vale più della tua": è un modo di dire e di atteggiarsi che esprime un sentimento di superiorità. Esse però possono costituire un legame, un mezzo di comunicazione, con Dio.

Un legame che ci induce a maggiore umiltà e povertà e favorisce una più profonda unità con il Dio d'amore che ci porta ad amare gli altri come Lui li ama. Invecchiando, mi convinco di quanto poco io conosca, comprenda, la Scrittura. Ma il desiderio di aprire il mio cuore alla saggezza dell'amore è grande.

L'anno prossimo compirò 80 anni! Faccio fatica a convincermi. Il tempo passa veloce! Sono grato a tutti coloro che portano, oggi, delle responsabilità all'Arca e a Fede e Luce. Un grazie particolare a Jean Christophe Pascal e Christine Mc Grievy. Sento che le nostre due Federazioni sono in buone mani, guidate da belle teste e cuori grandi. Insieme crescono nella stessa spiritualità, che è fondata sull'amore e la compassione. Come fondatore (con Marie Hélène per Fede e Luce) è un dono poter ritirarmi nella pace e nella fiducia. Sì, Dio è buono.

Tra qualche giorno rientrerò a Trosly. Non ci sarà più Barbara... a battere questa lettera.

Insieme con Christine Mc Grievy troverò il modo di far fronte al vuoto lasciato da lei.

Quest'anno sarò un po' meno carico di impegni. Continuerò a predicare qualche ritiro a Trosly - alla Fèrme- e altrove, di tanto in tanto. A settembre andrò in Lituania e in ottobre in Ucraina.

Vi predicherò dei ritiri con Fede e Luce, per giovani e per coloro che intendono avviare l'Arca.

È motivo di gioia per me annunciare come le persone con un handicap possono essere fonte di trasformazione per ognuno di noi e un cammino verso il cuore di Dio e come possono insegnarci la pace. E' una gioia grande per me stare nel mio focolare, con Albert, André e tanti altri.

La trasformazione del mio cuore si realizza giorno per giorno attraverso le celebrazioni e le ferite della vita.

Desidero concludere questa lettera con una parola di ringraziamento.

Tanti di voi hanno scritto a me e alla comunità per esprimere la loro tristezza per la morte di Barbara e per dire quello che lei è stata per loro. Non posso rispondere ad ognuno ma voglio dirvi quanto mi hanno colpito le vostre lettere (e-mails).

Insieme, possiamo rendere grazie a Dio per la vita di Barbara.

Lei continua - discretamente come sempre - a vegliare su di me e su ciascuno di noi.

Pace! Vi abbraccio. **Jean Vanier**



"Non è facile aprirsi agli altri nell'amore, specialmente a quelli con i quali abbiamo problemi. Non è mai facile apparire vulnerabili davanti a loro. Non è facile essere fedeli alla vita comunitaria. Tutti temiamo un po' di essere messi da parte o di essere feriti.

Per vivere questa trasformazione, abbiamo bisogno della forza che viene dal Dio di amore, dal dono dello Spirito Santo".

(tratto dalla lettera di Jean)



Gesù Cristo,
per mezzo del Vangelo,
a ciascuno di noi dici:
*Perché inquietarti per
molte cose?*

Una sola è necessaria:
un cuore all'ascolto
per comprendere che
Dio ti ama
e sempre ti perdona.

(Preghiera di Taizé)

"L'ARCA NON È UNA SOLUZIONE MA UN SEGNO. IL SEGNO CHE UNA SOCIETÀ REALMENTE UMANA DEVE ESSERE FONDATA SULL'ACCOGLIENZA E SUL RISPETTO DEI PIÙ PICCOLI E DEI PIÙ DEBOLI" (DALLA CARTA DELL'ARCA)



Comunità dell'Arca L'Arcobaleno"

Via Badini, 4 – 40050 Quarto Inferiore (Bologna)

Tel. e fax. Resp. di Comunità e Segreteria:

(0039) 051.767300 arcabologna@libero.it

Novità...

COSA BOLLE IN PENTOLA?



Da Settembre e per tre mesi è partito in comunità un bel progetto di **arte culinaria**.....
Sì! Avete capito bene!

Claudia e Lorenza,
due Venerdì al mese,
dalle 17.00 alle 18.30

si cimenteranno, insieme a due aspiranti cuochi quali **Samuele e Raffaella**, in un strepitoso **corso gastronomico** per imparare tante belle cose in cucina e sui fornelli! Per ora, e a dire il vero, non si sa ancora cosa bolla in pentola... ma presto vi faremo sapere le novità ..!
Buon lavoro dunque a Samuele e Raffaella, e alle nostre brave Chef, Lorenza e Claudia!



Un numero SPECIALE
per le nostre AGENDE

Una piccola informazione a fondo pagina, per le agende di ciascuno di noi in

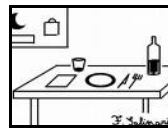


comunità!

In queste pagine non avete trovato notizia, delle date degli incontri e di tutto l'altro, che si prevede per il nuovo anno che ci si apre davanti..... Ma non disperate!
Una volta definito il programma annuale, (*lavoro lungo e pericoloso del Consiglio*) uscirà un numero speciale con gli appuntamenti da annotare sulle nostre agende!
A presto dunque!

Continuando con le notizie...

LA TRADIZIONALE FESTA DI MEZZA ESTATE



La tradizione è consolidata.

Anche quest'anno, la sera del

10 Agosto, gli amici del Centro Sociale,

a cui va un grande **GRAZIE**, hanno organizzato una splendida cena, con primi deliziosi, carne alla brace, ottimi dolci...tutto condito da buon vino.

Tutti coloro che erano a casa hanno potuto partecipare a questa generosa iniziativa, volutamente aperta a tutti, per stare insieme, conoscersi e fare festa.

E allora, come vuole la tradizione, arrivederci al prossimo Agosto!

LA FESTA DEI COMPLEANNI

di **Ottobre e Novembre 2007**



Festeggeremo tutti i nati di Ottobre e Novembre il giorno di **Tutti i Santi** ovvero

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE ore 17.00

Accorriamo numerosi per tirare forte le orecchie a

Mirko, Domenico, Vittorina, Ester, Filomena

Elisa Dalpiaz, Angela e Marina

E ricordiamoci che comunicare la propria presenza è una attenzione importante per chi deve organizzare la festa! E questa festa sarà organizzata dal Grano. Non mancare!

JEAN VANIER E L'ARCA: una vita di comunione.

Vi presentiamo l'ultimo libro uscito sulla storia dell'Arca, in cui si traccia la crescita delle comunità, la vita e il pensiero di Jean Vanier.

Estremamente dettagliato e interessante, traccia, in assoluta trasparenza, tutta la bellezza e la fatica della nascita di questa opera di Dio che è l'Arca.

Dall'infanzia in una devota famiglia cattolica, l'educazione inglese, e allo storico incontro con Padre Thomas Philippe, Il Padre domenicano che aiutò Jean a trovare la sua vera vocazione.

Un libro di grande autenticità che aiuterà ciascuno di noi a scoprire e riscoprire le radici dell'Arca. (Ed. San Paolo)

KATHRYN SPINK

UNA VITA DI COMUNIONE

Jean Vanier e l'Arca

